

**La News**



**Stasera ti passo a prendere io!**

Auto e vino, "abbinamento" che ultimamente è messo sempre in negativo perché legato agli incidenti stradali. Ma c'è chi pensa (e agisce) in positivo. Casa del Vino di Isera e della Vallagarina e il concessionario Hartmann Renault Trento, propongono "Stasera ti passo a prendere io!": dal 6 marzo 2009, tutti i venerdì e sabato sera, sarà possibile prenotare un servizio di trasporto per tutta la clientela trentina telefonando al ristorante e prenotando una Renault, che si occuperà gratuitamente di andata e ritorno alla Casa del Vino di Isera, momento di aggregazione di imprese del vino della Vallagarina. Un'idea semplice ma innovativa in un momento in cui il consumo è sempre più nel mirino.

**Primo Piano**

**"Legge 164/92 ormai obsoleta con la nuova Ocm, cerchiamo di ottenere delega per riscriverla". A WineNews parla Giuseppe Nezzo, Capo Dipartimento del Ministero delle Politiche Agricole**

"Stiamo tentando di avere una delega per riscrivere la legge 164/92, ormai praticamente obsoleta alla luce della nuova Ocm". Giuseppe Nezzo, Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, ha risposto così a WineNews sull'adeguamento della legge nazionale che regola la disciplina delle denominazioni alla nuova Ocm vino, definitivamente in vigore dal 1 agosto 2009. "In parte - prosegue Nezzo - sarà riscritta con le normative relative alle nuove procedure per il riconoscimento delle denominazioni, il resto, attraverso la delega, comporterà la riscrittura completa della legge". Altro aspetto fondamentale è il passaggio da Docg, Doc e Igt a Dop e Igp. Quale è lo stato dell'arte degli elenchi delle denominazioni che dovranno essere presentati in sede europea? "Abbiamo scritto a tutti i Consorzi di tutela e alle Regioni per le denominazioni che non hanno i consorzi - spiega Nezzo - annunciando questa scadenza importante, per aggiustare o rivedere disciplinari e denominazioni con la procedura che oggi dipende dalla legge nazionale, prima di entrare nel procedimento comunitario. Stiamo facendo questo lavoro su alcune importanti denominazioni, aspettando, entro aprile, le proposte, e quindi incominciare questa nuova era almeno avendo sistemato quello che già c'è. Sulla base di quello che sappiamo, perché alla fine può saltar fuori qualcuno senza avvisarci, siamo ad un buon 80%. Il Comitato Nazionale Vini e le strutture del Ministero sono state impegnate dal Ministro per dare il massimo della priorità a questo tipo di impegno".

**taste** 3 GIORNI DI ASSAGGI, SCOPERTE, ACQUISTI ED EVENTI SUL GUSTO  
 14.15.16 MARZO 2009  
 IN VIAGGIO CON LE DIVERSITÀ DEL GUSTO: STAZIONE LEOPOLDA | VLE FALDI ROSELLI | 5 FIRENZE

SMS

**La vera minaccia che non interessa a nessuno**

Riceviamo e pubblichiamo ... La crisi già ci danneggia in modo eccezionale, ma ancora prima impera una campagna a dir poco oscena sul potere omicida del vino, che mina costantemente il nostro lavoro. Eppure, tutti zitti: produttori, giornali di settore, commercianti, rivenditori. Perché? È vero, la maggior parte delle persone che muoiono nel fine settimana sono fatte e/o ubriache. Ma ubriache di che cosa? Tutti lo vedono, tutti lo sanno. La ricetta in sostanza è chiara: mix di droga e bombe superalcoliche. Dove sta il vino? lo dico in cantina, mentre lo Stato, e i protagonisti del mondo del vino non intervengono. Ma a chi fa comodo questo?  
**Pierluigi Basano - Enotecario**

**Focus**

**Massimo D'Alema, una grande passione per il vino ... L'ex premier acquista terreni da coltivare in Umbria ...**

La nostalgia di una vecchia casa che aveva il padre nel cuore di Montefalco, "balcone dell'Umbria", la grande passione per il Sagrantino del produttore simbolo della perla enologica, Marco Caprai, "che ha rilanciato il vitigno ormai quasi scomparso dosando bene tradizione e innovazione", e le sue origini in Puglia, "terra fortemente legata al vino": sono i principali motivi che hanno spinto l'ex premier Massimo D'Alema ad acquistare, insieme ad amici, dei terreni nel Comune di Otricoli (Terni), dove probabilmente D'Alema, che è stato tra i fondatori di Slow Food (nella foto con Carlo Petrini) e già grande appassionato di vela, potrebbe coltivare il suo amore per il vino, di cui è anche un colto intenditore (estimatore sia di vitigni autoctoni che internazionali), come da una piccola chiacchierata con WineNews, impiantando delle vigne. Un piccolo progetto che sarà seguito da uno dei più grandi enologi del mondo, quel Riccardo Cotarella che peraltro conosce perfettamente quelle terre.



**DONNAFUGATA®**

**Cronaca**

**Vini da Re ... di Tonga**

È il sogno di ogni enoappassionato: un brindisi con un vino da re. Un sogno realizzato con il vino "Coronation", creato dalla veneta Tenuta Duca di Casalanza appositamente per l'incoronazione di re Giorgio V, sovrano di Tonga. E ora il Barone Federico Bianchi, proprietario della tenuta, rilancia sul mercato con "Riserva", una linea di vini che in parte sarà in edizione limitata riservata a selezionatissimi personaggi del jet set internazionale. Prodotti da "favola", perché anche nel vino, "i sogni son desiderati!"

**MONCARO**  
*Vino e passione nelle Marche*  
 www.moncaro.com

**Wine & Food**

**48 milioni per Parmigiano Reggiano e Grana Padano agli indigenti**

48 milioni di fondi europei per due formaggi simbolo del made in Italy: 26 per il Parmigiano Reggiano, con almeno 15 mesi di stagionatura, e 22 per il Grana Padano, con almeno 12. Sono le risorse previste dai bandi di gara pubblicati da Agea per l'asta per la fornitura ed il trasporto dei prodotti da destinarsi ad aiuto alimentare agli indigenti. I prodotti interessati all'iniziativa dovranno essere opportunamente confezionati e suddivisi in pezzature da 500 a 750 grammi, ed essere consegnati agli enti caritativi che ne avranno fatto richiesta nel rispetto di specifiche modalità operative e temporali.

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Chi li conosce? Dalla Prenetta al Perricone, dall'Ottavianello al Centesimino, dal Rossese Bianco al Cacchione... L'Italia è il Paese dei vitigni autoctoni, ma molti sono

ancora (e resteranno?) un oggetto misterioso. Almeno per i più. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, ecco una carrellata di alcuni dei più curiosi e insoliti vitigni del Bel Paese.



COMUNICAZIONE MAI GRIGIA.